



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@ mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Oggetto: **ID 8516** . VAS - Valutazione Ambientale strategica del Programma PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027. Fase di consultazione pubblica di VAS ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art. 14 del D. lgs. n. 152/2006. **Osservazioni di competenza**

In riferimento all'avvio del procedimento in oggetto, e alla richiesta di parere di codesta Direzione generale Abap, acquisita agli atti di questo ufficio con prot. n. 35404 del 03/10/2022 questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Il PN Metro Plus e Città medie Sud si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 e, in una prospettiva di continuità e rafforzamento della strategia attuata nel 2014-2020, si propone di affrontare le tematiche ambientali, in special modo connesse al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare, nonché di promuovere azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico, anche attraverso l'innovazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale.

Il PN prosegue l'intervento in favore di 14 Città metropolitane tra le quali Cagliari.

Metodologia utilizzata per la VAS: recupero della originale dimensione strategica della VAS e approccio argomentativo alla valutazione. Nel caso del PN Metro PLUS il Sistema di obiettivi di riferimento per la valutazione viene fatto coincidere direttamente con l'Albero degli obiettivi strategici della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

Con l'utilizzo del modello valutativo VECSAT si ritiene di poter valutare gli impatti cumulati. Attraverso una lettura complessiva dei valori contenuti nella Matrice di valutazione degli impatti, il modello valutativo si propone di tenere sotto controllo l'effetto di ogni scelta di piano rispetto all'insieme degli obiettivi di riferimento per la valutazione, nonché di comparare le performance complessive di ipotesi successive di composizione del piano/programma, al fine di abbattere progressivamente il valore degli impatti cumulati, pervenendo così al migliore equilibrio possibile tra le componenti ambientali, sociali ed economiche.

Il PN Metro PLUS si articola nelle 7 macro-componenti di sotto elencate, per la quali questa Soprintendenza indica il livello di rilevanza sulle trasformazioni fisiche del territorio con riferimento all'ambito di competenza nella tutela dei beni culturali e paesaggistici:



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it

Macrocomponente 1. Biodiversità (rilevanza sulle trasformazioni fisiche del territorio, con particolare riferimento dell'AF 11 – “Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano”);

Macrocomponente 2. Consumo delle risorse naturali (rilevanza sulle trasformazioni fisiche del territorio);

Macrocomponente 3. Resilienza di comunità e territori, rischio idrogeologico, paesaggio e patrimonio culturale (rilevanza sulle trasformazioni fisiche del territorio, rilevanza massima);

Macrocomponente 4. Gas climalteranti e decarbonizzazione dell'economia (rilevanza sulle trasformazioni fisiche del territorio con particolare riferimento all'obiettivo di incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio);

Macrocomponente 5. Salute e qualità dell'ambiente urbano (rilevanza sulle trasformazioni fisiche del territorio):

Macrocomponente 6. Inclusione sociale (rilevanza sulle trasformazioni fisiche del territorio per le infrastrutture in generale connesse e con particolare riferimento all'obiettivo Persone I.3 - Ridurre il disagio abitativo);

Macrocomponente 7. Benessere e sviluppo socioeconomico (rilevanza sulle trasformazioni fisiche del territorio per le infrastrutture in generale connesse e con particolare riferimento all'obiettivo Prosperità V.2 Promuovere la mobilità sostenibile delle persone).

Al punto 8.3 Vincoli DNSH, il Rapporto ambientale definisce una serie di tipologie di intervento, caratterizzate da fattori di impatto potenziale, che possono effettivamente essere finanziate dalle azioni del PN: Interventi edilizi, Interventi infrastrutturali e cantieristica generale, Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi, Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativo stoccaggio, Impianti, macchinari, attrezzature e dispositivi tecnologici (non ICT/FER), Fornitura veicoli, Fornitura apparecchiature informatiche/ICT e servizi connessi, Altre forniture di materiali e attrezzature non tecnologici, Finanziamenti a impresa, terzo settore e ricerca.

A queste tipologie di intervento si aggiunge quella degli Interventi prevalentemente immateriali, a cui non corrispondono vincoli DNSH specifici, poiché non prevedono acquisizione di beni o trasformazioni permanenti dei luoghi e non determinano interazioni dirette significative con le matrici ambientali. Per quest'ultima tipologia valgano le specifiche considerazioni di seguito riportate.

Valutazioni e osservazioni in relazione al patrimonio archeologico

In relazione ai beni archeologici, si evidenzia che la nell'areale di riferimento la situazione vincolistica non è esaustiva della consistenza del patrimonio, sia in quanto l'ufficio sta procedendo ad intensificare le istruttorie per verificare e dichiarare i beni archeologici non ancora raggiunti da provvedimento amministrativo e comunque noti da bibliografia e fonti d'archivio, sia in quanto sono frequenti nuovi rinvenimenti a seguito di lavori e opere che portano alla luce ulteriori giacimenti archeologici. La situazione è particolarmente suscettibile di nuove scoperte nella città di Cagliari, che si presenta come sito pluristratificato che si è sviluppato su insediamenti antichi, ma in tutto l'areale che era caratterizzato da un'alta frequentazione antropica. Pertanto, per la piena valutazione dell'impatto delle opere sul patrimonio archeologico è necessario applicare preventivamente, nella fase di progetto di fattibilità, le tecniche e le metodiche dell'archeologia preventiva, ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e descritte nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.88 del 14 aprile 2022), le *Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati. La procedura prevede una analisi preliminare, che guida la stesura del progetto, che inserisce in una relazione redatta con l'apposito format tutti gli elementi archeologici e che possa comportare, sulla base delle richieste della Soprintendenza, saggi preliminari o altre indagini non invasive.*

Nell'analisi, oltre al sito Mic “Vincoli in rete” e al “Catalogo generale dei Beni Culturali” ICCD, che può costituire solo un primo approccio ma che non può assolutamente esaurire la consistenza del patrimonio culturale della Sardegna, ai sensi dell'art. 10 del Codice, si dovrà verificare il materiale bibliografico edito, gli



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it

archivi della soprintendenza, e utilizzare gli strumenti della fotointerpretazione e gli altri propri della disciplina archeologica ad opera di professionisti muniti degli idonei requisiti di legge. Le attività si svolgeranno in stretta relazione con la Soprintendenza competente.

Valutazioni e osservazioni in relazione al patrimonio architettonico e paesaggistico

Con riferimento alle azioni che prevedono la realizzazione di interventi edilizi, infrastrutturali e impiantistici legati allo sviluppo delle fonti rinnovabili ed all'efficienza energetica e per tutti gli interventi edilizi, infrastrutturali e sul verde urbano che si intenderanno realizzare in attuazione del PN, si ritiene che debbano essere presi in considerazione i fattori di pressione e gli effetti di impatto, anche cumulativo, in un territorio urbano e periurbano connotato da quadri di paesaggio diversificati e storicamente caratterizzati, quale è quello della città metropolitana di Cagliari.

Circa la disamina del Rapporto ambientale si espongono le seguenti valutazioni ed osservazioni.

Punto 4.2: Documenti di pianificazione strategica, paesaggistica o comunque e di area vasta delle città. La tabella si propone di delineare un quadro sistematico dei documenti programmatici attualmente redatti o in corso di redazione da parte delle città metropolitane, negli ambiti di policy di interesse del PN METRO PLUS, al fine di costruire un quadro organico di riferimento alla definizione delle azioni integrate.

Per la Città metropolitana di Cagliari sono individuati:

Piano Strategico Metropolitano (PSM) di Cagliari, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano del 5 luglio 2021;

Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento (PUP/PTC) di Cagliari, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n° 133 del 19 dicembre 2002;

Piano di azione per l'Energia Sostenibile (PAES) di Cagliari, approvato con Delibera n° 46 del Consiglio Comunale il 22 luglio 2014;

"Quadro Conoscitivo e Primo Rapporto PUMS – Obiettivi di Piano" del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della città metropolitana di Cagliari, approvati con Decreto del Sindaco Metropolitano n° 127 del 3 agosto 2021;

Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona (Plus) del Comune di Cagliari;

Piano Urbanistico Comunale di Cagliari – PUC 2002;

Cagliari Smart City.

Si segnala la necessità di inserire tra gli strumenti di pianificazione strategica il "Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS) - Zona A del Comune di Cagliari e della Municipalità di Pirri", adottato con deliberazione n. 52 del Consiglio Comunale in data 7 ottobre 2015 e deliberazione del Consiglio n.41/2016 nonché l'integrativo "Parti del PPCS in trasformazione" approvato con deliberazione di Consiglio n. 126 del 10 agosto 2021.

Non è individuato inoltre il Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna, che costituisce strumento di pianificazione territoriale di ordine superiore, dal che emerge un possibile punto di criticità e debolezza nella definizione delle azioni integrate.

Lo stesso PPR è considerato al punto 6.3.6 Paesaggio - Tabella 34 – Quadro sinottico della pianificazione paesaggistica in Italia al 2021, nella disamina degli strumenti di pianificazione paesaggistica nazionale.

Per l'attuazione del PN sarà anche utile ed opportuno strumento di valutazione il documento "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili" approvato con D.G.R. della Regione Sardegna n. 59/90 del 27/11/2020, da considerare nei criteri di redazione dei relativi bandi.

Punto 6.3.6.2 Consapevolezza del patrimonio naturale e paesaggistico e punto 6.3.7.1 Consapevolezza del patrimonio e dei beni culturali. Circa la disamina dei Beni e siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco al 2022, visto l'ampio raggio temporale del PN METRO PLUS, si ritiene opportuno che



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it

siano considerati anche i beni e i siti al momento presenti nella Tentative List dell'Unesco, per prevenire criticità nelle fasi, anche valutative, di sviluppo del PN.

Considerato inoltre che il PN si prefigge ampi obiettivi di inclusione e benessere sociale si ritiene opportuno tenere in considerazione anche i beni immateriali presenti nella, o candidati alla, medesima Lista.

Benché non strettamente attinente alla Città Metropolitana di Cagliari, non è menzionato il Parco Geominerario, Storico ed Ambientale della Sardegna, già dichiarato dall'UNESCO nel 1998, le cui caratteristiche culturali ed infrastrutturali consentono un utile quadro valutativo d'insieme rispetto alle attività estrattive storiche ed alle connesse infrastrutture (sistema produttivo storico delle saline, ecc.) presenti nella città metropolitana di Cagliari, nonché per la conoscenza di parte del suo tessuto sociale.

Punto 6.3.6.4 Tipologie di verde urbano delle città metropolitane e punto 6.4.5 Infrastrutture Verdi in termini di Capitale Naturale. La disamina dell'argomento è affrontata in maniera generica in rapporto alle caratteristiche degli obiettivi posti dal PN e dunque insufficiente per la valutazione dei relativi impatti. Gioverebbe una caratterizzazione più adeguata delle tipologie del verde urbano presenti nelle città metropolitane, con riferimento comunque alla città metropolitana di Cagliari, correlata allo studio storico e diacronico delle aree verdi e delle essenze che hanno contribuito a caratterizzare le diverse aree della città, nonché ad uno studio sul grado di identificazione, da parte dei cittadini, di alcune aree o tipologie di verde urbano con l'immagine della città.

Ciò anche in ragione dei possibili impatti di un'azione di sviluppo del progetto sul sistema dei trasporti urbani (punto 6.4.3 Mobilità e trasporti e segg.) sui sistemi a verde urbano di tipo lineare.

Circa il punto 6.7.6 Agricoltura periurbana, sarebbe tuttavia utile elaborare il dato della Tabella 143 – Rilevanza degli orti urbani nel sistema del verde, non registrato per Cagliari, considerata l'importanza del fenomeno che emerge dalla analisi dei dati di altre 12 delle città metropolitane incluse nel PN.

Punto 6.3.7.1 Consapevolezza del patrimonio e dei beni culturali. Il numero di monumenti, parchi e aree archeologiche (2019) registrato per la Sardegna per oltre 80 elementi, di cui per lo più aree e parchi archeologici, si ritiene sottostimato nei termini quantitativi o generico in quanto senza specificazione della qualificazione del dato.

Il documento riporta in forma tabellare la quantità di beni culturali desunti dal sito Mic "Vincoli in rete".

Il riferimento al "Catalogo generale dei Beni Culturali" ICCD non esaurisce la consistenza del patrimonio culturale della Sardegna, ai sensi dell'art. 10 del Codice, né può considerarsi con esso del tutto coincidente considerata la natura ricognitiva ed il grado di catalogazione del patrimonio ancora in itinere.

Ne consegue un possibile punto di criticità e debolezza nella definizione delle azioni integrate.

Punto: 6.4.4.1 Consistenza del patrimonio edilizio e punti segg.. Circa gli interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio edilizio esistente, che possono generare dall'attuazione del PN, sarà da valutarsi con specifici indicatori l'eventuale livello di interferenza o conflitto con gli specifici valori paesaggistici e culturali di tale patrimonio, con riferimento anche ai criteri da adottarsi per la redazione dei bandi.

In ultimo, circa il punto 9.2.5.4 Paesaggio e beni culturali della parte "9. Misure previste per impedire, ridurre o compensare gli impatti negativi del PN: le agende delle aree funzionali", la trattazione risulta sbilanciata a favore della tutela paesaggistica, per la quale peraltro non sono identificati tutti gli strumenti del Codice, ed a svantaggio delle previsioni di impatto sulla tutela del patrimonio architettonico, pur avendo recepito le osservazioni in itinere di alcune Soprintendenze interessate, circa le diverse azioni che possono interessare i beni culturali e il paesaggio e le Linee guida e indirizzi metodologici per la riduzione degli impatti.

Lo stato di elaborazione del Rapporto ambientale è necessariamente troppo generico nella descrizione delle azioni per poter formulare osservazioni specifiche e l'analisi sul paesaggio e sui beni culturali risente



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

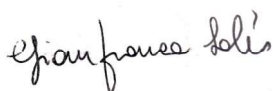
Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it

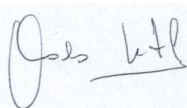
della stessa genericità, facendo riferimento a pochi materiali di analisi, con riferimento sia alla Parte II che alla parte III del Codice, che non possono riflettere la ricchezza e la consistenza del patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico della città metropolitana di Cagliari.

Pertanto, questo Ufficio non può che rimandare le valutazioni di competenza alla fase istruttoria dei singoli piani o progetti ricadenti nel territorio di competenza, riservandosi di verificarne la compatibilità con il patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico tutelato.

Il coordinatore dell'area funzionale
Patrimonio archeologico
Dott.ssa Gianfranca Salis



Il coordinatore dell'area funzionale
Tutela del Paesaggio
Arch. Paolo Margaritella



Il coordinatore dell'area funzionale
Patrimonio Architettonico
Arch. Stefano Montinari



LA SOPRINTENDENTE
Ing. Monica Stochino
documento firmato digitalmente

